

SI ESTENDE LA LOTTA DEI LAVORATORI NAPOLETANI



Ieri a Castellammare di Stabia



LA GIORNATA

POLITICA

Questa sera si riunisce il Consiglio comunale

Ordine del giorno del direttivo del PSU sulle amministrazioni locali
Rinnovata la riunione del Consiglio provinciale

Questo sera si riunisce al Consiglio comunale con l'ordine del giorno la riunione comunale. È stata invece rinviata la seduta del consiglio provinciale che doveva tenersi questa sera: il Consiglio si riunisce nel giorno 1 e 3 luglio prossimi.

Sul problema delle amministrazioni locali ha anche discusso il comitato direttivo del partito socialista unitificato.

Uno degli ordini del giorno approvati (oltre a quello di adesione alle decisioni della direzione e del comitato centrale), dopo aver rilevato che la decisione di attuare una politica di disegno del governo «non comporta la automatica applicazione della suindicata linea a livello degli Enti Locali», pone l'accento sulla necessità di verificare la attività delle giunte dopo il voto del 19 maggio e di mandarli al comitato esecutivo della federazione di «procedere nel più breve tempo possibile ad un riesame di tutta la attività delle amministrazioni locali in cui sono impegnati i socialisti come ad esempio al Consiglio comunale di Castellammare di Stabia».

La riunione comunale ha discusso il fatto che la direzione provinciale ha fatto sapere che era disposta a prendere in esame l'inizio delle trattative per la pensione di 100 milioni di lire, ma i lavoratori non hanno ritenuto opportuno sospendere la lotta in cambio di niente, in cambio cioè di un impegno da parte della direzione di non prevedere nessun aumento salariale per il prossimo anno.

E' da ritenere che questo ordine del giorno, nella sua parte finale, suoni come verifica autocritica della politica fin qui perseguita dai socialisti unitificati negli Enti locali con il centro sinistra; da

altra parte lo stesso discorso sulla «modifica degli orientamenti finora perseguiti» apre un problema relativo alle forze politiche in grado di portare avanti le scelte nuove di cui anche i socialisti avvertono l'esigenza.

Problema questo a cui non si può sfuggire se si vuole effettivamente una politica di rinnovamento a livello di enti locali, politica che non può avere come suo aspetto essenziale quello di un nuovo, diverso rapporto tra le forze di sinistra, al di fuori di ogni preclusione.

E' poi l'aumento dello sfruttamento che anni fa ha operato agli operai per ogni macchina: agli stiratori fatti da una macchina a due macchine per operario: agli stiratori nylon un operario ogni 4 macchine ma se arriva qualche ispezione ecco allora che gli operai diventano 4.

Pot le vere e proprie provocazioni: volente la integrazione della 14^a base, ma dice la direzione vi tolgo la mensa.

Ieri mattina fuori dalla fabbrica sono rimasti in pochi: il grosso della maestranza si è portato a Napoli dove ha sostato a lungo sotto la Prefettura in attesa della delegazione che si era recata a parlare sopra.

Poi la delegazione è scesa. I sindacati hanno comunicato i risultati dell'incontro e la decisione di continuare lo sciopero è stata confermata.

Gravissimo episodio a Gragnano

Due consiglieri del PCI aggrediti da un galoppino dc

Pretendeva che ritirassero una interrogazione presentata poco prima per una costruzione abusiva — Qualcuno in Comune gli ha fatto leggere il documento che è segreto d'ufficio

18.30 in via Roma a Gragnano: gli aggrediti, i compagni Ciro Di Vuolo e Francesco Pellegrino hanno sporto denuncia ai carabinieri, sottolineando anche un particolare motivo gravissimo. L'autore dell'aggressione, tale Guglielmo Orsi, era stato presentato alcune ore prima al sindaco D.C. Francesco Patraca: dal momento in cui era stata lasciata negli uffici comunali doveva essere un segreto d'ufficio. Qualcuno ha violato tale segreto, facendo conoscere a tutti, e in particolare a chi interveniva, il documento. Il sindaco, tale Guglielmo Orsi, era stato committente senza che il sindaco o altri siano ancora intervenuti: in via M. Spagnoli è infatti in corso la costruzione su suolo comunale, al marginale, di un fabbricato privo di ogni autorizzazione. Di Vuolo e Pellegrino chiedevano al sindaco Patraca se aveva provveduto a deferire all'autorità Giudiziaria il responsabile e se è vero che l'amministrazione comunale si apprestava a convocare un'autorizzazione a fatto compiuto. In quel punto si intende costruire una pizzeria al sindaco si faceva notare l'inveitabile disagio per i pedoni che verrebbero privati dell'unico marciapiede esistente in una strada già tanto stretta, e gli inconvenienti per la circolazione dei veicoli, i guadagni adeguati alla massima utilizzazione del fabbricato, data la immediata vicinanza dei gabinetti pubblici. Questi i quesiti che, venuti illegalmente a conoscenza del galoppino democristiano Guglielmo Orsi, interessato alla costruzione, lo hanno indotto ad affrontare i due consiglieri comunisti, a minacciarli e ad aggredirli perché ovviamente rifiutavano di ritirare la loro interrogazione.

Il gravissimo episodio — avvenuto alla presenza di numerosi testimoni — è stato immediatamente denunciato: il compagno Di Vuolo è stato ferito alla guancia destra, conseguente all'aggressione.

Il fatto ha suscitato enorme indignazione a Gragnano, dove il denunciato è noto come galoppino del deputato di Francesco Napolitano: dopo la sonora sconfitta elettorale del 19 maggio sembra che il sindaco di Gragnano — quello che si è rifiutato di pagare i buoni ECA distruitti prima della contestazione — lasci al presidente dell'INTS ammazzone di cui evidentemente si è servito durante la campagna elettorale e che adesso devono in qualche modo essere ricompensati.

voci della città

Chiuse due fontanine pubbliche a S. Pietro a Paterno

Cara Unità, avete sempre parlato delle condizioni di spaventoso abbandono in cui versano i vari periferici, gli ex comuni aggregati. Condizioni di arretratezza sociale e civile, di arretratezza dei servizi sociali, eccetera.

E' questo il caso anche del nostro quartiere, San Pietro a Paterno. Bene, sai che cosa è successo nei giorni scorsi. Improvvisamente sono state chiuse due fontanine pubbliche con quanto disagio per gli abitanti delle zone interessate può immaginare. Perché sono state chiuse? Non so se lo so io, ma credo che l'aspetto principale di Napoli perché riteniamo veramente pericoloso per la salute degli abitanti del nostro quartiere privarsi dell'acqua tra l'altro proprio in questo periodo estivo.

un gruppo di abitanti di S. Pietro a Paterno

I pensionati dell'ex Volturino

Cara Unità, siamo un gruppo di lavoratori in pensione dell'ex Volturino e vorremmo — attraverso le colonne di questo quotidiano — rivolgere un messaggio ai responsabili dell'ENEL perché si tratta di una situazione veramente pericolosa per la salute degli abitanti del nostro quartiere.

L'istituto spiega che l'offerta circa otto mesi fa dal vicepresidente dell'istituto, il quale ci invitò a presentare di nuovo le domande. Ma anche questo terribile non è servito a nulla.

Lo scantinato per alloggi li militari come i nostri, è un accessorio di indiscussa necessità. Non si possono negare interessi dell'ente stesso in quanto questa politica dilataria nei pagamenti comporta un onere maggiore per l'ente sotto forma di interessi sulle competenze da liquidare.

Noi riteniamo che si voglia con questa manovra stanziare. Se così la pensano i responsabili dell'ENEL stan-

La direzione non vuole trattare

Rhodatoce: confermato lo sciopero a oltranza

Ieri mattina manifestazione sotto la Prefettura

che era stato espulso a grande velocità dalla presa.

Virgilio Zamparelli si è acciuffato a terra in un lago di sangue ed è stato soccorso da alcuni lavoratori che l'hanno trasportato al centro di pronto soccorso dello stabilimento. Poi a bordo dell'autoambulanza dell'Italsider l'operario infarto è stato condotto al pronto soccorso del centro traumatologico dell'INAIL di Capodimonte, dove i medici di turno si sono imbarcati in una corsa contro il tempo per salvare la vita del ferito riportato da Virgilio Zamparelli e ne hanno consigliato il ricovero nella sala di rianimazione del Cardarelli.

Il poveretto ha riportato la frattura del parietale sinistro, un forte trauma cranico e la sospetta frattura della base cranica. Sono in corso indagini da parte degli agenti del locale commissariato e dell'ispettore del lavoro per accertare la responsabilità del grossolano fallo. Non sono infatti ben chiare le ragioni che hanno provocato la ferita da un «distanziale» — un pezzo di ferro del diametro di 6 centimetri, lungo, una quarantina e del peso di 15-20 chili —

ITALSIDER: MORENTE UN OPERAIO COLPITO ALLA TESTA DA UN FERRO

che era stato espulso a grande velocità dalla presa.

Virgilio Zamparelli si è acciuffato a terra in un lago di sangue ed è stato soccorso da alcuni lavoratori che l'hanno trasportato al centro di pronto soccorso dello stabilimento. Poi a bordo dell'autoambulanza dell'Italsider l'operario infarto è stato condotto al pronto soccorso del centro traumatologico dell'INAIL di Capodimonte, dove i medici di turno si sono imbarcati in una corsa contro il tempo per salvare la vita del ferito riportato da Virgilio Zamparelli e ne hanno consigliato il ricovero nella sala di rianimazione del Cardarelli.

Il poveretto ha riportato la frattura del parietale sinistro, un forte trauma cranico e la sospetta frattura della base cranica. Sono in corso indagini da parte degli agenti del locale commissariato e dell'ispettore del lavoro per accertare la responsabilità del grossolano fallo. Non sono infatti ben chiare le ragioni che hanno provocato la ferita da un «distanziale» — un pezzo di ferro del diametro di 6 centimetri, lungo, una quarantina e del peso di 15-20 chili —

Velocissima devastazione

Stanno demolendo parte dell'antico Palazzo Sanfelice

I lavori si svolgono all'insaputa del Comune e della Soprintendenza - Un altro «caso Ottieri»: si ripete lo scandaloso episodio di Palazzo Roccella

All'improvviso, con la massima celerità e con una serie di misure per impedire che i passanti si accorgano, è stata iniziata la demolizione di parte dell'antica Villa Sanfelice, fra viale Elena e la riviera di Chiaia. I picconi hanno già devastato interamente l'interno di un corvo di fabbrica che vengono senza concordato con i sindacati e caduta in disuso l'aspetto contributivo. Vi è poi una serie lunghissima di altre questioni alle quali ha accennato Ailio: la mensa, alle ferie, alle fecondità.

Conte ha posto l'accento sul significato unitario della lotta e sulla partecipazione degli impiegati. Ciò è partito dall'esperienza di una missione dell'Uscio di lavoro, dei ritmi insostenibili, connessa con la necessità di creare nuovi posti di lavoro e di passare alla assunzione nell'organico dei contratti a termine. Argomento questo esaminato anche da Massimo che tra i trenta giorni ha ricordato il suo impegno di sostenere la richiesta di sostituire con una percentuale fissa e di controllare il premio di produzione ai livelli produttivi raggiunti. Oltre che dai lavoratori dell'Italcantieri il comizio dei sindacati è stato seguito da centinaia di cittadini.

In un gruppo di impiegati dello stabilimento che erano state in testa al corteo ci hanno detto che questa è la prima volta che partecipavano ad una manifestazione insieme agli operai e ciò perché hanno capito molto cose negli ultimi tempi, soprattutto la giustezza della lotta per i miglioramenti salariali.

A Castellammare è in corso una manifestazione di due vigili urbani: non c'è infatti alcun permesso di demolizione inoltrato ai competenti uffici. Ma i pomeriggio i vigili urbani che accertano che l'arma con la quale aveva tenuto in fascio il personale dell'ufficio era una pistola di plastica.

Villoresi, il rapinatore dalla pistola giocattolo, è stato condannato ad un anno e otto mesi di reclusione dalla VII sezione penale.

Il Villoresi si introduce nel ufficio postale n. 6, sito al Corso Umberto, impadronendosi di sei milioni. Fu immediatamente dopo arrestato da una radiomobile dei carabinieri che accertò che l'arma con la quale aveva tenuto in fascio il personale dell'ufficio era una pistola di plastica.

Sabato alle 10, nel corso di una conferenza stampa a S. Pietro a Paterno, i sindacati e la C. I. illustreranno i motivi del sciopero in corso in questa azienda.

Un autista dell'ENEL in via C. Colombo

Evita lo scontro e viene accolto

2 anni e 8 mesi al rapinatore dalla pistola giocattolo

Villoresi, il rapinatore dalla pistola giocattolo, è stato condannato ad un anno e otto mesi di reclusione dalla VII sezione penale.

E' finito con una coltellata il solito, pericolosissimo diverso tra automobilisti per un incidente stradale mancato. Mentre si discuteva animatamente sui due protagonisti della lite, uno dei protagonisti della lite ha estratto un lungo coltello ed ha vibrato un tremendo colpo che ha mandato allo ospedale, in gravi condizioni, un autista dell'ENEL. Il ferito si è dato alla fuga a piedi. Il telescopio è avvenuto ieri pomeriggio nella curva tra via Cristoforo Colombo e via Amerigo Vespucci. Il camioncino dell'ENEL, numero 184, guidato da Giacchino Cestari, di 30 anni, abitante a Resina al corso Italia n. 75, e con a bordo altri tre compagni di lavoro, ha evitato lo scontro frontale con la 500 targata NA 466988, a bordo della quale viaggiavano due giovani sui 20-25 anni e che risul-

tava invaso la parte sinistra della strada.

I due conducenti delle vetture, scesi immediatamente dai loro posti di guida, hanno cominciato a discutere animatamente. Poi il giovane che era accanto al guidatore dell'utilitaria ha estratto un coltello ed ha colpito il Cestari al petto. Mentre questi si accasciava a terra e veniva soccorso dagli altri dipendenti dell'ENEL, l'accollatore si allontanò a piedi ed il suo amico a bordo della 500, che è risul-

tato di proprietà di Luigi Palmi, di 25 anni abitante in via Raimo, 1.

Giacchino Cestari, accompagnatò all'ospedale Nuovo Loreto veniva sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico perché aveva riportato una vasta ferita all'emitorace destro, penetrante in cavità con lesione pleuro-pulmonare. E' stato ricoverato con giudizio riservato.

La polizia, intanto, ha ini-

ziato le indagini per identificare ed arrestare il feritore.

OLIO
MASTURZO

no commettendo un grosso errore. Noi abbiamo ottenuto le vie legali e siamo sicuri che la sentenza del magistrato non potrà che esser favorabile.

Tanto per far conoscere alla opinione pubblica come funziona un ente di Stato. Corridio saluti.

segui numerose firme

L'IACP e gli accessori

Egregio cronista, gli inquilini del Rione Salatore, Di Giacomo, da anni, si domandano a chi rivolgersi per rispettare un decreto dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

Infatti l'articolo 19 del decreto del 17 gennaio 1959 n. 2, impone, per le case in cessione con contributo o totale carico del contribuente, di attribuire al titolare della casa, se non è sposato, il diritto di usufruire di una pensione di 600 lire mensili, per il pensionamento, per il solo titolare, lasciando al successore, per il pensionamento, il diritto di usufruire di una pensione di 300 lire mensili.

Il decreto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IACP e da quello dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

Infatti l'articolo 19 del decreto del 17 gennaio 1959 n. 2, impone, per le case in cessione con contributo o totale carico del contribuente, di attribuire al titolare della casa, se non è sposato, il diritto di usufruire di una pensione di 600 lire mensili, per il pensionamento, per il solo titolare, lasciando al successore, per il pensionamento, il diritto di usufruire di una pensione di 300 lire mensili.

Il decreto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'IACP e da quello dell'Istituto Autonomo Case Popolari.

Lo scantinato per alloggi li militari come i nostri, è un accessorio di indiscussa necessità.

Non si possono negare interessi.

Non si possono negare interessi.